

**L'inganno dello specchio. Immagine corporea e disturbi del comportamento alimentare in
adolescenza**

Dalla Ragione Laura - Mencarelli Sabrina Franco Angeli Editore 2012

Una riflessione sul rapporto tra corpo e cultura, sul significato che viene incarnato dal corpo, attraverso il quale ognuno di noi entra in contatto con il mondo che vive. Un libro pensato per chi si occupa della terapia dei Disturbi Alimentari, ma al tempo stesso per tutti coloro che quotidianamente sentono il bisogno e la curiosità di capire se stessi.

Cosa accade a quei milioni di adolescenti che non riescono a riconoscersi nella loro immagine allo specchio? Da dove nasce l'insoddisfazione corporea che colpisce persone di tutte le età e provenienze culturali? Come recuperare un rapporto autentico con quei corpi riflessi, vissuti sempre come troppo grassi e imperfetti?

L'attuale clima culturale, caratterizzato dall'imperativo dell'essere belli e magri, ha fatto sì che i corpi richiedano attenzioni costanti, quasi ossessive; sono diventati non solo il veicolo e il luogo che ci permette di vivere, ma sempre di più un prodotto personale continuamente da migliorare, levigare, nella paura che senza la perfezione del corpo non saremo accettati e amati. È così che è aumentato il ricorso alla chirurgia estetica a tutte le età, particolarmente in quella giovanile e adolescenziale. Eppure lo sguardo dell'altro ci espone sempre all'incertezza e continuamente dobbiamo fare i conti con l'immagine di noi stessi che tale sguardo ci restituisce.

Questo libro porta a riflettere sul rapporto tra natura e cultura, su come le terapie che utilizzano il lavoro sullo schema corporeo (come la terapia dello Specchio e la Video-Confrontation) possano restituire senso e significato a queste identità corporee lacerate, specchi in frantumi che hanno perso realtà e consistenza. Il testo si rivolge a chi si occupa della terapia dei disturbi alimentari, ma al tempo stesso offre importanti spunti di riflessione a quanti - genitori, insegnanti, educatori - quotidianamente si confrontano con il disagio di adolescenti che vivono il loro corpo come una dolorosa prigionia.

Laura Dalla Ragione , psichiatra e psicoterapeuta, ha fondato e dirige i Centri pubblici Azienda USL Umbria 1 Palazzo Francisci di Todi e Centro Dai Città della Pieve. È autrice di numerose pubblicazioni sul tema dei disturbi alimentari: La casa delle bambine che non mangiano (Il Pensiero Scientifico, 2005); Il cuscino di Viola (Diabasis, 2006); L'anima ha bisogno di un luogo (Tecniche Nuove, 2006); Giganti d'argilla (Il Pensiero Scientifico, 2009).

Sabrina Mencarelli , psicologa coordinatrice e psicoterapeuta, presso il Centro Palazzo Francisci ASL 2 di Todi si occupa di alterazione dello schema corporeo nei disturbi del comportamento alimentare. Autrice di numerose pubblicazioni e presentazioni sull'argomento, collabora con enti e istituzioni su tematiche legate al disagio adolescenziale e all'immagine corporea.

**Giganti d'argilla.
I disturbi alimentari maschili.**

Di Laura Dalla Ragione e Marta Scoppetta - Il Pensiero Scientifico Editore

I disturbi del comportamento alimentare si stanno gradualmente allontanando dall'essere un disturbo di genere e sempre più spesso si configurano come un problema di identità. In questo caso maschile. Laura Dalla Ragione e Marta Scoppetta spiegano perché, improvvisamente, gli uomini non sono più

immuni da questi disturbi: da quelli "classici", come anoressia, bulimia e disturbi da abbuffata compulsiva, a quelli "nuovi", come l'ortoressia e la bigoressia, più specifici del genere maschile e che vedono in una certa cultura del benessere, dello sport e del mondo delle palestre i focolai a cui si ispira l'espressione di forme più moderne di disagio. Intercalate nel testo ci sono le voci, le lettere, le testimonianze dei ragazzi, dei figli, delle loro madri, delle loro mogli, perché la sofferenza di ogni persona si iscrive dentro la sua biografia e in quella della sua famiglia ed è solo lungo un processo di cura che comprenda la conoscenza di Sé e della propria storia che i pazienti possono rinunciare alla loro malattia per trovare un nuovo modo di "abitare" il mondo e il corpo.

Il vaso di Pandora " guida DCA per pazienti, familiari ed insegnanti

Collana dei quaderni del volontariato Cesvol. Il libro non è in vendita nelle librerie e può essere richiesto nel sito tramite contributo volontario all'associazione. Se sei interessato scrivi a mifidodite@pgcesvol.com

Questo libro nasce dagli incontri con genitori e familiari di pazienti DCA presso la struttura Palazzo Francisci di Todi, residenza per la cura e la riabilitazione dei disordini alimentari. Gli incontri nati per sostenere i genitori, si sono progressivamente trasformati nel sostenere temi legati alla genitorialità, al dolore, alla sofferenza che abita il mondo interiore di questi pazienti. Le tante voci che contribuiscono alla realizzazione del libro rappresentano la coralità degli intenti e dei percorsi di cura della residenza Palazzo Francisci.

"L'anima ha bisogno di un luogo" di Laura dalla Ragione e Simonetta Marucci.

Edizioni Tecniche Nuove

"Un libro sui disturbi del comportamento alimentare, sulla loro complessa origine e sui modi per "venirne fuori". Scritto da una autorevole esponente della più aggiornata "medicina integrata" e da una psichiatra che nella rete dei servizi pubblici ha saputo creare, con idee nuove e un notevole successo, una residenza aperta a chi di tali disturbi è divenuto prigioniero, uno spazio condiviso di brevi permanenze per avviare insieme, integrando le più diverse procedure, la ricostruzione della personale autonomia di ciascuno." Dalla prefazione di Tullio Seppilli

Questo libro nasce dalla passione scientifica e umana condivisa di un gruppo di lavoro, quello del "Centro Disturbi del Comportamento Alimentare Palazzo Francisci" della ASL 2 Umbria di Todi, che quotidianamente affronta una battaglia a trecentosessanta gradi contro disturbi insidiosi e devastanti come l'anoressia e la bulimia, che interessano ormai milioni di giovani nel mondo. Le tecniche di medicina integrata (meditazione, agopuntura, omotossicologia, auricoloterapia) utilizzate presso il Centro si affiancano a quelle della medicina tradizionale, attraverso percorsi terapeutici sottoposti a verifica continua, che applicano metodologie condivise dalla comunità scientifica internazionale.

Questo libro, tuttavia, offre anche una speranza: che la guarigione, intesa come cambiamento, sia possibile oggi grazie a un lavoro dedicato, in équipe, in cui le varie competenze si incontrano e compongono, come in un mosaico, un approccio concentrico al disturbo.

"Crisalide: un bruco rinascerà farfalla"

Valentina Ugolini, Midgard Editrice 2010, p. 354

"Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita". Armatami di granitica motivazione, riuscii a risalire, a capire che il controllo delle forme corporee rappresentava soltanto una fittizia identità, che la mia ossessione era solo un rifugio infausto per risanare le profonde lacune dell'anima e del mio Io che avevo, ormai, perso da tempo. Storie, queste, di anoressie e bulimie, di donne e uomini che, proprio come un bruco, sono rattrappite nel loro bozzo sintomatico, ma che, ritrovata la forza per ini-ziare il percorso di cambiamento, sostenendosi a saldi fili di seta, divengono crisalide per poi dispiegare le ali e spiccare il loro primo volo da farfalla, quello più ameno, più emblematico. Nelle parole che incarnano il tema del D.C.A, palpita il vivido cuore del libro: il filo di seta, personificato da tutti i componenti dell'equipe che, attraverso un approccio biopsicosociale, permetteranno alla "volenterosa crisalide" di riappropriarsi della propria vita.

Valentina Ugolini nasce nel marzo del 1985 a Spoleto, grazioso borgo in provincia di Perugia. E lì cresce, sempre fedele al suo "taccuino da poesie". Tra gioie e dolori della vita adolescenziale prende la maturità classica, si dedica per un anno a studi d'antropologia, per poi glissare verso la sua passione: l'universo delle scienze mediche, laureandosi in Scienze Infermieristiche con tesi concernente i D.C.A., tema oggetto del Master che sta conseguendo.

Per gli ordini: info@midgard.it

La Cura" di Simonetta Marucci

La "Cura" inizia nel momento stesso in cui si crea la relazione tra medico e paziente, nel momento in cui la persona sofferente si rivolge a chi ritiene possa aiutarlo a trovare sollievo: inizia ancora prima della diagnosi.

In un mondo medico sempre più burocratizzato ed imprigionato nei "protocolli", la richiesta che ci viene dai pazienti ed anche da molti medici, sempre più in crisi con la propria identità, è quella di riportare al centro l'uomo e, come invitava Ippocrate oltre 2000 anni fa, "chiedersi non che malattia abbia un malato ma quale malato abbia una data malattia..."

"Mio zio Andrea era un "medico di famiglia", di quelli che entravano nelle case e la gente aveva veramente la sensazione che arrivasse un parente. Quando veniva chiamato per visitare qualcuno, non si scoccia, non dava mai l'impressione di avere una infinità di cose da fare, e che quella visita interferisse magari con attività più importanti. Sembrava avesse sempre tempo per tutti: si sedeva, accettava qualcosa da bere, scambiava due chiacchiere sul raccolto o sulla partita di calcio, faceva battute... e strappava sorrisi.

Di farmaci, in verità, non ne prescriveva più di tanti: ascoltava ed auscultava, palpava ed osservava, parlava, spiegava e, soprattutto, rassicurava... Io che lo seguivo, nei primi anni della mia professione, ero incuriosita e divertita dal suo modo di fare così "leggero", ma poi anche ammirata dalla sua raffinatezza clinica, dall'intuito, dalla capacità di cogliere il particolare che gli permetteva di fare diagnosi. Nel mondo universitario, da cui ero appena uscita, non si familiarizzava coi pazienti e, generalmente, molti difendevano il proprio prestigio frapponendo distanze tra se ed i malati. "

"Il cuscino di Viola. Dal corpo nemico al corpo consapevole" di Laura dalla Ragione e Paola Bianchini. Edizioni Diabasis

Questo libro nasce da un incontro. Incontro di saperi, scienze della natura e scienze dell'uomo, in un dialogo continuo, per fare uscire dall'ombra volti e persone, nel loro indistricabile intreccio di esperienza e malattia, biografia e sofferenza.

E' l'incontro tra filosofia e psichiatria all'interno di un'esperienza appassionante quale quella di Palazzo Francisci a Todi, Centro pubblico italiano completamente dedicato alla cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare. Dove un piccolo esercito di persone (sono sempre quelle che fanno la differenza) affronta quotidianamente una battaglia contro un disturbo che riguarda ormai milioni di giovani nel mondo .

I casi clinici e le testimonianze del libro si riferiscono a ragazzi e ragazze che hanno vissuto a Palazzo Francisci, un'esperienza di cura ma anche una esperienza di vita, che crediamo non possano e non debbano mai essere disgiunte.

Il libro è intessuto di esperienze cliniche, spesso dolorose, a testimoniare che ogni osservazione anche la più teorica si nutre e parte da uno sguardo attento e partecipato, unica vera garanzia di comprensione scientifica.

E' la testimonianza di un'idea di cura che usa la parola, l'amore, il coraggio, la paura, le domande, come strumenti di guarigione.

Ci piacerebbe pensare che anche per altre patologie si potessero creare spazi di cura e di vita come quello che abbiamo sperimentato a Todi, e che ha cambiato la vita delle nostre pazienti, dei loro familiari ma anche inevitabilmente le nostre convinzioni e le nostre sicurezze.

Il loro congedarsi dalla vita, il ritirarsi in una stanza può contenere un potenziale critico e rappresentare l'ingresso in una dimensione utopica, in cui il mondo potrebbe essere diverso da come è.

La distillazione di essenze, (come diventa il loro corpo) di forme apparentemente astratte da un mondo che si vuole fuggire, può essere visto come il tentativo di andare al di là di uno stato divenuto intollerabile. La segregazione è volontà di potenza, un volere-al-di-là-di-sé, che fagocita continuamente vita, andandole bramosamente incontro, per poi allontanarsene. L'affollata moltitudine di riti a cui questi pazienti si sottopongono, è il risultato del loro avvicinarsi alle cose, agli affetti, al mondo, per poi prenderne congedo. Tuttavia il congedo ottenuto, non ha l'effetto sperato: la sintesi superiore non ha ricostruito l'intero sperato, ma al contrario, a rimandato potenziandola una mancanza di sé e del mondo. Una nostalgia della vita che nel suo allontanamento non ha lasciato spazio per crescere.

Nella dimensione di ricerca di uno spazio di cura che accolga questo dolore e questa nostalgia, è nato questo libro. Dare delle ragioni forti per ritornare alla vita: poiché chi possiede un perché sa combattere contro ogni come.

La casa delle bambine che non mangiano. Identità e Disturbi del comportamento Alimentare" di Laura Dalla Ragione - Il Pensiero Scientifico Editore.

Un excursus sui disturbi del comportamento alimentare (DCA), primo fenomeno di malattia globalizzata, che si espande a macchia d'olio in concomitanza al diffondersi di modelli, stili di vita, cultura del corpo e costituisce un'emergenza sanitaria la cui diffusione ha una rapidità ed una rilevanza pari a una vera e propria epidemia sociale.

Il libro mette a fuoco alcuni grandi problemi connessi con l'incremento e le mutazioni di tali disturbi, che negli ultimi anni hanno dato vita a forme nuove e complesse come la bulimia multimpulsiva, il disturbo da abbuffata compulsiva, l'ortoressia, i disturbi non altrimenti

specificati e le condotte ad essi associate come autolesionismo, tossicomanie, disturbi della condotta, disturbi di personalità, raccontando soprattutto l'esperienza di "Palazzo Francisci" di Todi, uno spazio di cura alternativo all'ospedale e prima struttura pubblica italiana dedicata al trattamento dei DCA in età pediatrica ed evolutiva.